



ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna

Regione Campania, di seguito più brevemente denominata anche la “**Regione**”, rappresentata dal dott. Vincenzo de Luca, nato a Ruvo del Monte (PZ), il 08/05/1949, domiciliato, per la carica, in via S. Lucia 81 – 80132 Napoli, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente e Legale rappresentante pro tempore;

Comune di Napoli, di seguito più brevemente denominato anche il “**Comune**”, rappresentato dal dott. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano (NA) il 09/01/1964, domiciliato, per la carica, c/o Palazzo San Giacomo, piazza Municipia, 80133 Napoli, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco e Legale rappresentante pro tempore;

FS Sistemi Urbani S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche “**FSSU**”, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005, rappresentata dall'ing. Umberto Lebruto, nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 09.02.1964, domiciliato per la carica in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di FSSU in forza dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 09/12/2021;

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche “**RFI**”, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 01585570581, rappresentata da rappresentata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FSSU ing. Umberto Lebruto, nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 09.02.1964, domiciliato per la carica in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di rappresentante all'uopo delegato;

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, di seguito più brevemente denominata anche “**Agenzia**”, rappresentata dall'ing. Gianluca Laferola, nato a Napoli, il 01.09.1971, domiciliato per la carica, in Napoli alla Via san Carlo n. 26, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'unità organizzativa “Area Governo del Patrimonio”;

Università degli Studi di Napoli Parthenope, di seguito più brevemente denominato anche “**Università**”, rappresentato dal Rettore, Prof. Antonio Garofalo, nato a Napoli, il 13.12.1969 domiciliato per la carica, in Napoli alla Via A. Acton n. 38, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Rettore e Legale rappresentante dell'Università;

PREMESSO che

- a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- b. nell'allegato A al “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi;
- c. nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano in allegato A al Patto è stato individuato l'intervento denominato “Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6” per il

quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato “Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)” per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;

- d. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania” che ha riguardato, fra l’altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;
- e. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici “Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6” e “Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)” affidato per l’attuazione al Comune di Napoli;
- f. in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli “Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”. Nell’allegato A è riportata l’opera “Completamento Metropolitana Linea 6”, articolata nei seguenti due interventi: “Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio” e “Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campegna”, entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- g. l’intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull’addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;
- h. la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, “Campegna”, che costituirà la “porta” di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l’estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito “Fuorigrotta” per il parcheggio e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l’esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all’Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;
- i. allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un’officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcheggio dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;
- j. per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l’immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell’area dell’ex Arsenale militare di Via Campegna;

PREMESSO altresì che:

- a. a seguito dell'impossibilità di attuare mediante il "federalismo demaniale" il trasferimento dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, e della necessità di realizzare il deposito/officina per la Linea 6 al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della linea stessa, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;
- b. la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione FS Napoli Campi Flegrei, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. e RFI S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato per le aree di proprietà FSSU e RFI:
 - risulta approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 119 del 13.07.2022 il Piano di Caratterizzazione per il sito ferroviario in esame;
 - risulta approvata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 394 del 31.07.2023 l'Analisi di Rischio rev. B per il sito ferroviario in esame;
 - risulta approvato nella CdS del 04.06.2024 il Progetto Operativo di Bonifica per il sito ferroviario in esame.
- c. in data 28.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto specifico Protocollo d'Intesa, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, *"per la realizzazione della fermata e del deposito a servizio della Linea 6 della metropolitana di Napoli e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse della Stazione di Campi Flegrei"* finalizzato a definire:
 - per l'ambito via Campegna, le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e di RFI destinate al deposito e alla stazione "Campegna" della linea metropolitana L6;
 - per l'ambito via Diocleziano e via Giulio Cesare, la definizione dei tempi e delle modalità d'attuazione di un programma di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse di proprietà di FS Sistemi Urbani prospicienti i due omonimi assi viari, già interessati da pregressi piani di trasformazione urbana inattuati;

PREMESSO infine che

- a. con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dall'Agenzia del Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;

- b. con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città"*;
- c. in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;
- d. in data 24.05.2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 27.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;
- e. in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli, che comprende anche la stazione Campegna;
- f. con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di Via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- g. l'intervento ammesso a finanziamento è finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- h. il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;

- i. in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;

RILEVATO che:

- a. il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;
- b. il progetto della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;
- c. le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;
- d. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;
- e. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento finalizzato, tra l'altro, alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;
- f. il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- g. pertanto, in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;

- h. nel perimetro di cui al presente Accordo risultano ricomprese:
- le aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. e R.F.I., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
 - l'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, dismessa definitivamente dal Ministero della Difesa, di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato – Direzione Regionale della Campania e concessa in locazione con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito;
- i. in particolare, tra quelle ricomprese nel perimetro dell'AdP, le aree FSSU ed RFI sono in parte sede di attività strumentali all'esercizio ferroviario ed in parte dismesse da tali usi, mentre l'area dell'ex Arsenale militare/industriale dell'Agenzia del Demanio dello Stato, oramai in stato di abbandono presenta edifici in parte con tipologie edilizie a carattere civile - uffici ed amministrazione - ed in parte industriale - capannoni per la lavorazione, assemblamento e/o magazzini del ciclo produttivo;

RILEVATO altresì che

- a. l'art. 34 del d.lgs. 267/2000 prevede che: *"....Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali...";*
- b. la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i., all'art. 12, rubricato "Accordi di programma" prevede, al comma 1, che *"per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione degli strumenti urbanistici, se è necessaria un'azione integrata tra*

regione, città metropolitana, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis...”;

- c. i successivi commi prevedono: “13. L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo. 14. Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse”;
- d. l'art. 5, comma 1, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, prevede che “Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000”;
- e. l'art. 14, comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii, prevede la possibilità di ricorrere ad una conferenza di servizi istruttoria “per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente”;
- f. per tutto quanto sopra, con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 78 del 27.07.2023, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, è stato disposto di:
- di dover promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di Programma per l'intervento “Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope”, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli, da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;
 - di dover indire, all'uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00, apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;
 - di precisare che alla citata Conferenza dei Servizi da indire, sono chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:
 - Università Parthenope;
 - Comune di Napoli;
 - FS Sistemi Urbani, anche in nome e per conto di RFI;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli;

- Città Metropolitana di Napoli;
 - Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
 - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
 - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - VV.FF. Direzione Regione Campania;
- g. con nota prot. n. 386296 del 31.07.2023 la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita Conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90;
- h. con nota successiva prot. 439539 del 15 settembre 2023 è stata convocata anche l'A.S.L. Napoli 1 Centro territorialmente competente, al fine di acquisire il relativo parere preliminare sulla variante urbanistica in argomento ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento L.R. 13/85 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che

- a. in data 05 settembre 2023 sono stati avviati i lavori della Conferenza di servizi istruttoria indetta con DP n. 78 del 27.07.2023 in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990;
- b. nel corso della prima riunione della conferenza di servizi è stata evidenziata da tutte le parti coinvolte nel procedimento, l'importanza dell'intervento in argomento a beneficio dell'ambito territoriale, sia dal punto di vista infrastrutturale che di rigenerazione urbana;
- c. la Conferenza dei Servizi ha rilevato che gli interventi ipotizzati comportano variante urbanistica ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni, della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie per l'intero perimetro oggetto dell'Accordo di Programma, in linea con gli indirizzi delineati con Delibera di Giunta del Comune di Napoli n° 17 del 27.01.2022 per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani e RFI limitrofe alle Stazione FS di Campi Flegrei ed alla fermata FS di Piazza Leopardi;
- d. nel corso della riunione del 05.09.2023 e con nota MIC|MIC_SABAP-NA_UO16|19/08/2023|0012834-P, acquisita al prot. regionale al n. 407864 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha evidenziato, tra l'altro, per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio archeologico, l'attivazione delle previste procedure tramite esecuzione di indagini integrative mediante carotaggi geoarcheologici e saggi di scavo, ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 36/2023 art. 41, comma 4 e allegato I, 8, per il progetto relativo alla realizzazione della Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana. Inoltre, per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio

architettonico e paesaggistico, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole di massima per entrambi i progetti;

- e. a seguito di attività interlocutorie tra il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, successivamente con nota MIC|MIC_SABAPNA_UO16|18/03/2024|0004246-P, acquisita al prot. regionale al n. 141944 del 18.03.2024, la Soprintendenza ha comunicato, tra l'altro:

“Tenuto conto del fatto che all'attuale si richiede a questa Soprintendenza di esprimersi in merito alla semplice variazione degli strumenti urbanistici inerenti le aree interessate dell'ex Arsenale militare di via Campegna, via Diocleziano/via Giulio Cesare ed allo scalo ferroviario di via Campegna al fine dell'avvio delle procedure connesse, all'avvio e allo sviluppo delle progettazioni, e che l'accordo di programma di cui in Conferenza dei Servizi non contempla approvazione di progetti, che avverrà nei modi e nelle forme di rito, questa Soprintendenza esprime parere favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche - nel caso specifico del deposito della linea 6 la nuova proposta di destinazione ferroviaria delle aree rispetto alla destinazione commerciale e residenziale contemplata nell'ambito del vigente strumento urbanistico - fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi o alla specifica localizzazione di questi. Pertanto, ai sensi delle vigenti normative in sede di art. 21 e 28, 146 del D.Lgs 42/2004, nonché di art. 41 D. Lgs. 36/2023, comma 4 e allegato I, 8, qualsiasi progetto di intervento su tali immobili dovrà essere sottoposto alla Scrivente secondo le tempistiche e le modalità giuridicamente statuite.”

- f. con nota trasmessa a mezzo PEC il 02.02.24 e acquisita al prot. reg. n. 60868 del 02.02.2024, l'Agenzia del Demanio ha portato a conoscenza che si è perfezionato il trasferimento a titolo non oneroso a favore del Comune di Napoli della porzione immobiliare del più ampio compendio denominato ex Arsenale Esercito di Napoli che ospiterà il Deposito/Stazione L6 su aree già di proprietà del Demanio dello Stato e che è in fase di perfezionamento la consegna delle aree al Comune di Napoli, Area Patrimonio;
- g. con note trasmesse dal Comune di Napoli con PG/2023/702415 del 04.09.2023 – Parere unico del Comune di Napoli, PG/2024/36131 del 11.01.2024 - Scheda Norma del nuovo Ambito di Variante, PG/2024/0066824 del 22.01.2024 - Trasmissione elaborati grafico-descrittivi relativi al deposito della linea 6, PG/2024/0313048 del 05.04.2024 - Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6 , PG/2024/452494 del 16.05.2024 - Trasmissione integrazioni, PG/2024/542273 del 14.06.2024 - Nota congiunta Comune/FSSU, acquisite rispettivamente al prot. regionale ai nn. 427049 del 11.09.2023, 19606 del 12.01.2024, 38576 del 23.01.2024, 175119 del 05.04.2024, 246604 del 17.05.2024, 297096 del 14.06.2024, si è constatato il perfezionamento documentale per la definizione della variante urbanistica *de qua*;
- h. la Conferenza di Servizi istruttoria ha verificato la presenza delle condizioni per il buon esito del procedimento “per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna”, nelle aree limitrofe alla stazione FS di Napoli Campi Flegrei e alla fermata FS di Piazza Leopardi;

- i. in data 11.07.2024 si è tenuta la riunione conclusiva della Conferenza di servizi le cui risultanze sono esplicitate nel relativo verbale che si intende integralmente richiamato con i connessi pareri sia dei soggetti sottoscrittori il presente accordo sia dei restanti soggetti convocati alla conferenza;
- j. la Città Metropolitana di Napoli ha reso la dichiarazione di coerenza, ex art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, espressa con determinazione dirigenziale 7585 del 16.09.2024 all'intervenuta definizione di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa connessa con la conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- k. in data 01/08/2024 è stata emessa la determinazione n.1 motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, con il contributo e i pareri di tutte le Amministrazioni ed Enti intervenuti, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, dell'art. 12 della legge regionale 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011, con l'approvazione del programma di intervento relativo alla "Realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e dello schema dell'Accordo di Programma;
- l. con DP n._ del __/__/2024, a seguito della determinazione motivata di conclusione positiva emessa dall'arch. Alberto Romeo Gentile quale Rappresentante unico della Regione Campania – Direttore Generale della D.G. per il Governo del Territorio, e dal geom. Giacomo Ascione quale Responsabile del Procedimento, è stata disposta la positiva conclusione della Conferenza dei servizi con contestuale approvazione dello schema di Accordo di Programma da sottoscrivere, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000;
- m. il comma 5 dell'articolo 34 L. 267/2000 dispone che l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma che determina variante allo strumento urbanistico vigente, deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza;

Per tutto quanto sopra riportato, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo in relazione alla competenza primaria, all'esito della Conferenza dei servizi all'uopo svolta, visti gli esiti della stessa Conferenza,

RAVVISATA

- a. la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti sul sistema dei trasporti dell'area metropolitana di Napoli sia ai fini della riqualificazione nella zona ex Arsenale di Via Campegna, che richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania e dei diversi Enti pubblici e privati coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;
- b. l'importanza dal punto di vista dell'accessibilità, della localizzazione della nuova Stazione Campegna della Metropolitana Linea 6, quale elemento di raccordo infrastrutturale tra il nuovo Campus Universitario e la intera area metropolitana cittadina, oltremodo ottimizzato attraverso il sistema di interscambio delle reti metropolitane su ferro esistenti e nei prolungamenti in sviluppo;
- c. la valorizzazione complessiva del territorio comunale direttamente e/o indirettamente interessato dall'intervento trasportistico e dagli interventi infrastrutturali e di rigenerazione urbana connessi che rappresenta l'indubbio comune vantaggio delle amministrazioni che sottoscrivono il presente Accordo per lo sviluppo economico e sociale dell'intera area metropolitana;

Condividono e convergono quanto segue:

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici che vengono riportati in apposito elenco allegato.

Art 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

La Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", il Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani S.p.A. RFI S.p.A., l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 12 della L.R. n. 16/04, espressamente convergono di assumere, reciprocamente, gli impegni e gli obblighi indicati negli articoli di cui in seguito, al fine di consentire un'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto "per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna".

Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti dichiarano di ritenere necessaria ed urgente la realizzazione della "stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna" con relative opere di infrastrutturazione e opere urbanizzazione primaria e secondaria, stante le esigenze trasportistiche e di riqualificazione urbana.

Le parti dichiarano che gli interventi di cui ai commi precedenti e di cui alle premesse nell'ambito della definizione delle relative priorità e della compatibilità con i finanziamenti attualmente disponibili, in generale comprendono:

- prolungamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli dalla Officina provvisoria della stazione Mostra all'area di Campi Flegrei mediante sottoattraversamento del fascio di binari della stazione di Campi Flegrei, di proprietà di R.F.I. S.p.A.;
- realizzazione della stazione Campegna;
- gallerie ferroviarie mediante sotto-attraversamento;
- modifica dell'attuale Officina provvisoria di Mostra, con la sua trasformazione a galleria passante;
- edificio Hub operativo e tecnologico (PCO);
- officine e deposito Ferroviario – con i necessari edifici e attrezzaggi – per parcheggio/manutenzione rotabili e conduzione manutenzione;
- allargamento e sistemazione via Campegna;
- sistemazione aree esterne antistanti la stazione come spazi pubblici;
- realizzazione di un parcheggio pubblico;

- riqualificazione dell'area ex Arsenale per la formazione di un moderno "Campus Universitario", dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", mediante il recupero funzionale dei volumi esistenti e la loro successiva riconversione in Direzione generale, dipartimenti e uffici (edifici 1F, 2F, 3F, 4F, 8F, 9F, 10F, 11F, G e aree di pertinenza – UMI 1); in Servizi alla didattica (edifici 6F, R e aree di pertinenza – UMI 2); in Residenze universitarie (fabbricato 13 F e aree di pertinenza – UMI 3); in Aule e laboratori (edifici 14F, N, 15F, 16F, T, 34F e aree di pertinenza – UMI 4); in Aule (fabbricato 35F e area pertinenziale – UMI 5); in Laboratori e servizi alla didattica (fabbricati 18F, 19F, 20F, R1, J, 21F, 22F, S, 28F, 29F, 40F e aree di pertinenza – UMI 6); in Parcheggi e servizi alla didattica, comprendente le aree di sedime di demolizione dei capannoni I e L e gli edifici 24 F e 25 F e spazi di connessione – UMI 7;

- realizzazione di un'ampia area a verde attrezzato aperta ad un uso pubblico con spazi attrezzati liberamente fruibili dalla cittadinanza e parcheggi a raso, nella parte triangolare a sud del lotto ex Arsenale e prospiciente via Campegna, comprendente anche i fabbricati 30F e 26F, – UMI 8;

- la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie di proprietà FSSU e RFI site nell'ambito della stazione FS di Napoli Campi Flegrei, mediante l'attuazione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) negli ambiti di via Diocleziano/Giulio Cesare;

Al fine del raggiungimento del comune obiettivo di ottimizzazione ed efficientamento delle infrastrutture, nonché della riqualificazione dell'area ricadente nel Comune di Napoli, tutte le Parti dell'Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo per il conseguimento del comune obiettivo sopramenzionato, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto di tutte le Istituzioni locali, seppure nella distinzione di compiti, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento l'intervento.

Art 3

Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Napoli vigente

L'area di intervento presenta una superficie complessiva di circa 359.600 mq, di cui 241.500 mq per Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane e 118.100 mq per Ambito di variante Area ex Arsenale Militare.

La superficie dell'Ambito di rigenerazione urbana per le Aree Gruppo FS Italiane è così ripartita:

- 91.529 mq ca | Ambito Campegna - Proprietà FSSU (di cui 5.000 mq di via Tiberio)
- 25.824 mq ca | Ambito Diocleziano - Proprietà FSSU
- 5.020 mq ca | Ambito Giulio Cesare/Piazza Leopardi - Proprietà FSSU
- 4.843 mq ca | Ambito DLF - Proprietà FSSU
- 114.284 mq ca | Ambito fascio binari - Proprietà RFI

La superficie dell'Ambito di variante Area ex Arsenale Militare, suddivisa in 8 Unità Minime d'Intervento di cui sopra, come proposto nel PFTE del Campus Universitario, risulta così articolata:

- 18.250 mq ca | UMI 1

- 12.850 mq ca | UMI 2
- 8.700 mq ca | UMI 3
- 17.500 mq ca | UMI 4
- 7.800 mq ca | UMI 5
- 20.000 mq ca | UMI 6
- 14.200 mq ca | UMI 7
- 18.800 mq ca | UMI 8

Relativamente alla vigente disciplina urbanistica, le aree interessate dall'Accordo di Programma e riportate nella planimetria allegata sono assoggettate alla disciplina della Variante per la zona occidentale al Prg approvata con DPGRC n. 4741 del 15.04.1998 (di seguito Variante), a meno di un edificio ricadente nel perimetro della Variante generale di proprietà del Gruppo FS.

Gli interventi infrastrutturali relativi alla realizzazione del deposito della Linea 6 e dalla Stazione Campegna, rientrano per la maggiore estensione nella zona nG - insediamenti urbani integrati e nell'ambito "1 - Coroglio", disciplinati rispettivamente dagli artt. 20 e 23 delle norme di attuazione della Variante occidentale e in parte minore nella zona nB - agglomerati urbani di recente formazione e nell'ambito "2 - Cavalleggeri", disciplinati rispettivamente dagli artt. 8 e 24 delle norme di attuazione. In particolare, rientra nella zona nB e nell'ambito 2 la porzione di area di intervento, compresa tra via Cattolica e via G. Testa, destinata alla realizzazione della Stazione Campegna, del parcheggio pubblico e delle sistemazioni a verde. La porzione di via Campegna interessata dal progetto di allargamento e riqualificazione rientra per la maggiore estensione nella sede stradale esistente e in parte minore in zona nG e in piccola parte in zona nB, e ricade per la maggiore estensione nell'ambito "1 - Coroglio" e in parte nell'ambito "2 - Cavalleggeri" e in parte nell'ambito "3 - Campegna", quest'ultimo disciplinato dall'art. 25 delle norme di attuazione.

L'area di intervento interessata dal progetto del Campus universitario proposto dalla Università degli Studi di Napoli "Parthenope", interessa più Ambiti della Variante occidentale, in particolare:

– una piccola parte a nord-est dell'insediamento rientra in zona nB – *agglomerati urbani di recente formazione* di cui all'art. 8 delle norme e nell'Ambito 3-Campegna di cui all'art. 25. Tale parte interessa in parte l'edificio 6F e gli spazi antistanti;

– la parte più a est a ridosso delle pendici della collina di Posillipo rientra in zona nE, sottozona nEa - *Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio - Aree Agricole*, disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 6F (maggiore consistenza), 7F, R, 8F, 9F (parte), 11F, 38F, 13F, N, 14F, 15F, 39F, 34F e gli spazi limitrofi;

– la parte più a sud-est a ridosso della collina rientra in zona nE, sottozona nEb - *Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio - Aree Incolte Produttive*, disciplinata dagli articoli 10 e 12 delle norme di attuazione. Tale parte interessa gli edifici 16F, T, 35F, 18F, 20F, 21F, 22F, R1, 40F, S (parte) e i relativi spazi di connessione;

– la parte restante dell'area di intervento a ovest, prospiciente via Campegna, rientra in zona nG – *insediamenti urbani integrati* di cui all'art. 20 delle norme e nell'Ambito n. 1 Coroglio disciplinato dall'art. 23 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 9F (parte), G, H, 1F, 2F, 3F, 4F, 5F, 33F, 29F, 30F, I, L, 28F, S (parte), 24F, 25F, 26F, W e i relativi spazi di connessione.

Gli altri interventi di rigenerazione delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi rientrano in zona nG – *insediamenti urbani integrati* e ricadono invece all'interno dell'Ambito 1 – Coroglio di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale e già ricomprese nell'Area Tematica 5 del Pua di Coroglio-Bagnoli.

Per la realizzazione della “Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall’Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli”, **attesa la parziale difformità dal PRG vigente, risulta necessario procedere attraverso la formulazione di una Variante al PRG comunale e al riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti** relativamente all’areale del perimetro dell’Accordo di Programma (Tavola 3_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie_2), che riguarda gli ambiti del medesimo strumento di pianificazione comunale.

Con tale Variante, in linea con gli indirizzi di cui alla sopra citata Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022 del Comune di Napoli e con quanto approvato in sede di Conferenza di servizi, al fine del riequilibrio delle urbanizzazioni e distribuzione delle superfici fondiarie, vengono individuate le seguenti condizioni e/o limiti dimensionali:

1. Nell'Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane

- 1.1. al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di rigenerazione urbana dell'Area Ferroviaria Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi, da attuare mediante PUA, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq, così come già previsto dal Pua di Coroglio-Bagnoli conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli; tale indice viene rapportato alla Superficie Territoriale per l'ambito aree Gruppo FS Italiane di circa 241.500 mq, con una volumetria stimata di circa 164.220 mc da esprimere negli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi di proprietà di FSSU.
- 1.2. Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare i mix funzionali espressi nella Scheda Norma dell'Ambito di Variante. In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano “una quota di residenze per studenti con i relativi servizi”.
- 1.3. Considerata la conformazione delle aree in questione, sarà prevista la possibilità di riarticolazione dei diritti edificatori del Gruppo FS non espressi nel PUA – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico di proprietà del Gruppo FS, che saranno individuati mediante separato Accordo di Programma ex art. 34 del T.U. n. 267/2000.
- 1.4. Per l'intervento di rigenerazione urbana dell'Ambito via Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi:
 - 1.4.1. la determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico sarà quella esclusivamente indicata dal DM 1444/68;
 - 1.4.2. in sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione Comunale in relazione agli interventi proposti;

- 1.4.3. è prevista la possibilità di reperire standard da interventi infrastrutturali interni all'ambito di variante realizzati e ceduti all'Amministrazione dal soggetto proponente il PUA, laddove presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto;
- 1.4.4. è prevista la possibilità di considerare come superfici a scomputo degli oneri di urbanizzazione al Comune le attrezzature e le aree all'interno dell'ambito di variante, laddove le stesse presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto.
- 1.5. L'intervento relativo al Deposito/Officina della Linea 6 e Stazione Campegna, corrispondente ad aree del Gruppo FS, del Comune di Napoli (acquisite dal Demanio, e in piccola parte di privati), costituirà attrezzatura di interesse comune ai sensi del DM 1444/1968, con una superficie di progetto pari a 12,97 ha e sarà attuato mediante intervento diretto. Gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria per la realizzazione saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore.
- 1.6. Usi temporanei: fino a quando non si darà corso all'attuazione del PUA di cui al precedente punto 1.1, gli immobili e le aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e RFI, ricompresi nel perimetro dell'Accordo di Programma, saranno destinati a usi temporanei da disciplinarsi con apposita convenzione fra il Comune di Napoli e le richiamate società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. n. 380/01. L'uso temporaneo cesserà con l'avvio dei singoli interventi previsti per ciascuno degli immobili e delle aree oggetto della presente previsione e avrà, pertanto, durata da disciplinarsi con lo schema di convenzione da approvare ai sensi del successivo articolo 4

2. Nell'Ambito di variante Area ex Arsenale militare

- 2.1 Al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di realizzazione del Campus Universitario Parthenope, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq (riferito a St 118.100 mq circa), conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli.
- 2.2 Le funzioni ammesse sono: le attività direzionali (università) e la residenza universitaria.
- 2.3 Per le dotazioni territoriali, la determinazione delle quantità minime di standard sono quelle previste dal DM 1444/1968; le urbanizzazioni primarie ammontano a 0,42 ha, destinate all'adeguamento dell'asse viario di via Campegna; le attrezzature di quartiere, realizzati nell'intervento del Campus e destinati al verde attrezzato da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo, ammontano a circa 1,8 ha, per effetto del riequilibrio complessivo di attrezzature tra le Aree Tematiche del PUA, all'interno del perimetro dell'AdP, e coerentemente con quanto previsto dall'art. 23 delle NTA.

Infine, per la realizzazione dei suddetti interventi si precisa che:

- L'intervento urbanistico di rigenerazione urbana sarà sviluppato mediante un PUA, al fine di definire i diversi comparti di attuazione dell'Ambito urbanistico Diocleziano, Giulio Cesare, e i relativi lotti di attuazione. Al fine di dare impulso all'attuazione degli interventi il PUA (riferito ai singoli lotti di attuazione) potrà avere anche valore di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della legge regionale 16/2004 ss.mm.ii;

- L'intervento relativo al Deposito Linea 6 e Stazione Campegna, costituente attrezzatura di interesse comune (12,97 ha), sarà attuato mediante intervento diretto;
- La realizzazione del Campus Universitario Parthenope sarà attuata con intervento diretto attraverso il recupero, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza demolizione dei manufatti esistenti legittimi, demolizione delle superfetazioni e dei volumi incongrui, con interventi di conservazione e miglioramento delle superfici a verde esistenti. L'intervento complessivo sarà realizzato attraverso 8 Unità Minime di Intervento, finalizzate al rilascio dei titoli abilitativi correlati alle categorie d'intervento e alle destinazioni d'uso. Le caratteristiche complessive del Campus dovranno rispondere agli indirizzi e obiettivi generali formulati con D.G.C. n. 17 del 27.01.2022 e al progetto presentato dall'Università degli Studi Parthenope nella Conferenza di servizi propedeutica al presente Accordo, in particolare:
 - Prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1-Coroglio della Variante Occidentale;
 - Realizzare un insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dai cittadini;
 - Le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione delle attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal PUA Bagnoli-Coroglio;
 - La «zona filtro», rappresentata dal parco verde attrezzato, dovrà essere fruibile liberamente dalla cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, per garantire l'integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.

Al fine del bilancio complessivo, in linea con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 27.01.2022, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città di Napoli, la quota di standard urbanistici di interesse comune risulta aumentata rispetto alla precedente pianificazione urbanistica. In particolare, le nuove attrezzature di quartiere, ai sensi del DM 1444/68, complessivamente saranno:

- Spazi pubblici - Verde attrezzato a uso pubblico (1,8 ha) da configurare come “integrativo scolastico”, ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo;
- Interesse comune – Deposito/Officina linea 6 e Stazione Campegna (12,97 ha);

Per tutto quanto sopra non espressamente riportato devono intendersi integralmente richiamati tutti i contenuti della Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022 del Comune di Napoli, nonché tutti i contenuti del Parere unico del Comune di Napoli n. PG/2023/702415 del 04.09.2023 e del verbale di ultima riunione della Conferenza di servizi, indetta con DP n. 78 del 27.07.2023, unitamente alle relative prescrizioni per le successive fasi di progettazione pervenute dai soggetti partecipanti.

Le Parti convengono e danno atto che il Comune di Napoli con la sottoscrizione del presente Accordo esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione della “Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli” e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Le parti, pertanto, con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), degli artt. 9, 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri) e dell'art. 12 e 12 bis della L.R. 16/2004), concordano che:

- il presente Accordo comporta la variazione dello strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli;
- il trasferimento delle aree dell'ambito di via Campegna di proprietà di RFI e FSSU in favore del Comune di Napoli avverrà a titolo oneroso;
- per le aree non trasferite secondo le modalità di cui al punto precedente, l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza esclusivamente per le opere per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti e che tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni,

Ai fini dell'efficacia di variante al PRG, derivante dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, il Comune di Napoli si impegna, entro e non oltre i successivi trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a provvedere alla ratifica in Consiglio Comunale a pena di decadenza dello stesso.

Art. 4

Altri adempimenti delle parti e modalità di attuazione degli interventi

La **Regione Campania** si impegna a svolgere la funzione di regia, nonché ogni altra attività correlata al ruolo di facilitatore, al fine della realizzazione della “della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna” e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo;

Il **Comune di Napoli** si impegna:

- a ratificare il presente Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dello stesso, anche ai fini della variante al PRG, a pena di decadenza;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio dei titoli abilitativi degli interventi connessi con il presente Accordo;
- a predisporre congiuntamente a RFI e FSSU e ad approvare lo schema di Convenzione per gli usi temporanei di cui al precedente art. 3 punto 1.6. entro novanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;

FS Sistemi Urbani S.p.A. si impegna a:

- presentare al Comune di Napoli proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana per gli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare;
- consentire la realizzazione degli interventi previsti ed effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'Accordo;

- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi;

RFI S.p.A. si impegna:

- a consentire la realizzazione degli interventi previsti, in coordinamento con le proprie attività di potenziamento infrastrutturale già programmate ed effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'Accordo;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi;

L'Agenzia si impegna:

- a dare corso all'istruttoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del D.P.R. n. 296/2005 così come emendato dall'art. 1 comma 68 della L. 213/2023, per l'eventuale assentimento, in presenza dei necessari presupposti, dell'estensione, da diciannove anni a cinquanta anni, della durata dell'atto di concessione rep. n. 746 del 13/05/2022 emesso in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per un'aliquota del compendio demaniale denominato Ex Arsenale;

L'Università si impegna:

- ad attuare gli interventi relativi alla realizzazione del Campus Universitario in coerenza con quanto descritto nel presente Accordo di Programma, nei tempi e nei modi consentiti dai finanziamenti via via resisi disponibili.

Art.5

Aspetti economici e finanziari

Per quanto attiene il valore complessivo delle opere da realizzare a seguito del presente Accordo si stima che il costo complessivo dell'intervento per il Deposito/Officina Linea 6 e Stazione Campegna sia di circa 700 milioni di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 7 anni.

Il valore complessivo delle opere da realizzare per l'intervento relativo al Campus Universitario sia di circa 91 milioni di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 10 anni.

Le Parti convengono che la dismissione delle aree di proprietà di FSSU e di RFI, attualmente in parte destinate ad attività strumentali all'esercizio ferroviario dalle suddette società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, avverrà - previa individuazione delle condizioni che garantiscano, per il Comune di Napoli e il Gruppo FS, l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione - secondo le modalità e i tempi stabiliti con apposita Convenzione, con la quale le medesime FSSU, RFI e Comune di Napoli si impegneranno a programmare in maniera coordinata le fasi di realizzazione delle opere infrastrutturali con la delocalizzazione e dismissione, a carico dell'intervento di realizzazione Deposito/Officina Linea 6 e Stazione Campegna, delle attività sulle aree di RFI e FSSU.

Art. 6

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma

Il controllo sulla corretta ed integrale esecuzione del presente accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti, così come previsto dall'art. 34, comma 7 del Dlgs 267/2000, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della regione e composto dai rappresentanti degli enti pubblici interessati dall'attuazione dell'accordo come di seguito specificati:

- Comune di Napoli
- Università degli studi di Napoli "Parthenope"
- Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania
- Direzione Generale Mobilità della Regione Campania
- FS Sistemi Urbani S.p.A.
- RFI S.p.A.

Il Collegio svolge i seguenti compiti:

- a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente Accordo di Programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;
- b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;
- c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'Accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

Il Collegio di Vigilanza sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività conseguenti di competenza delle parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Presidente della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Napoli e a FS Sistemi Urbani, nella persona del RUP degli interventi, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.

L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza bimestrale al fine di verificare la coerenza dell'attuazione dell'intervento rispetto al cronoprogramma ed agli oneri convenzionali.

È convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di Vigilanza, per ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi nonché, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di cui al presente Accordo, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse ai soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni.

Art. 7
Modifiche

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Art. 8
Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata sino al 2035, per complessivi 10 anni fermo restando la possibilità di prevedere ulteriori proroghe dovute alla complessità della realizzazione dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 9
Tentativo di conciliazione e foro competente

In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il Collegio di Vigilanza, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Nel caso permangano controversie - comprese quelle relative alla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente accordo –il Foro competente sarà quello di Napoli.

Università Parthenope	prof. Antonio Garofalo
FS Sistemi Urbani S.p.A.	ing. Umberto Lebruto
RFI S.p.A.	ing. Umberto Lebruto
Agenzia del Demanio	ing. Gianluca Laferola
Comune di Napoli	dott. Gaetano Manfredi
Regione Campania	dott. Vincenzo de Luca

ALLEGATI

- **Allegato 1: Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022**
- **Allegato 2: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani S.p.A. del 28.12.2021**

- Allegato 3: Parere Urbanistico del Comune di Napoli prot. PG/2023/702415 del 04.09.2023
- Allegato 4: Nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024 a firma congiunta del Comune di Napoli ed FSSU avente ad oggetto “*Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6*”
- Allegato 5: Scheda Norma del nuovo ambito di Variante – Napoli Campi Flegrei
- Tavole:
 - Tav 01_Disciplinazione urbanistica pre-vigente;
 - Tav 02 _ADP_Inquadramento interventi_SU_Completo;
 - Tav 03_ Perimetro AdP su base catastale;
 - Tav 04_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie;